

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATI
CENT. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino

PAGAMENTO ANTICIPATO

S. E. IL SENATORE SARACCO

S. M. il Re su proposta del Consiglio dei Ministri ha nominato S. E. il Senatore Saracco Presidente del Senato.

L'altissima carica viene a coronare splendidamente la sua vita laboriosa seminata di lotte e di amarezze ma confortata dal plauso e dalla ammirazione di tutto il paese.

La cittadinanza intera manda oggi al suo Sindaco illustre un reverente saluto e l'augurio che la sua giovanile energia di mente e di cuore sia lungamente conservata alla patria.

×

La Società degli Esercenti e Commercianti inviava il seguente telegramma:

SENATORE SARACCO

Roma

« Società Esercenti e Commercianti plaude che Gloria d'Italia sia nominata Presidenza Senato.

Presidente Borreani »

L'intervista del Sen. Saracco

Fu grande ventura che il signor Delfino Orsi redattore del *Popolo* abbia trovato in un'ora d'espansione il nostro Sindaco così nemico della pubblicità e del chiasso e sia riuscito ad ottenere un'intervista sulle faccende locali. — Fu ventura perchè nessuno meglio di lui poteva disegnargli perfettamente la situazione vagando dalle più grandi questioni d'indole generale alle questioncelle, dirò così, famigliari che si agitano nel circondario.

La conversazione è riportata assai bene e quasi conserva il ca-

ratore personale delle frasi acute, asciutte, sottili quali la persona dell'illustre personaggio.

A volerne dare un riassunto sarebbe uno esporsi a sciupare la elegante esposizione che lo stesso on. d. o. direttore del *Corriere della Sera* ha resa imperfettamente pure corroborandola con magri commenti.

Tutti gli uomini influenti che, più che la popolarità a buon mercato, cercano il vero interesse del paese, dovrebbero far coro al Senatore Saracco dove egli lamenta la smania che ha ormai invaso le sfere politiche di gettarsi a capofitto nella riforma affrettata del sistema tributario senza essere certi delle conseguenze cui può esporre il bilancio e la nazione.

E torna conto citare, com'Egli fa, la soppressione della tassa del macinato che portò tanta rovina al paese che si era ormai avvezzato ad un tributo che non influiva gravemente sul prezzo del pane, certo assai meno di quanto possa far ora il dazio d'entrata sul grano ed il dazio comunale sulle farine. Benchè a questo proposito non ci si deve nascondere quanto questa tassa che ha il nome della fame potrebbe dar buon gioco a tutti i Rabagas che nelle passioni della folla cieca cercano il modo di sbarcare il lunario, e quale vessillo di rivolte potrebbe essere per coloro che più che alla sostanza guardano alla forma delle cose.

×

Abbiamo notato con gioia che nella mente del nostro Sindaco è sempre presente l'intenzione di trasformare in scuola agricola la nostra scuola d'arti e mestieri che, non per mala voglia degli inse-

gnanti o per insufficienza di mezzi, è assolutamente inadatta allo scopo che si prefigge. Dobbiamo convincerci che ove l'industria ed il commercio non hanno attecchito vigorosamente, non sarà certo con delle scuole o della teoria che si ecciteranno e che non sarannoallettati i nostri operai a sottostare ad un insegnamento per loro gravoso se non troveranno poi in paese il modo di impiegarsi utilmente. — E questo è appunto ciò che succede in Acqui.

Della scuola di Agricoltura invece si sente in Acqui l'assoluta necessità ed io son certo che se vi saranno conferenze pubbliche su temi d'interesse generale, se vi saranno frequenti visite di professori *ambulanti*, le sale del nuovo istituto saranno gremite di spettatori e specialmente di quelli che se non possono più sedere sui banchi della scuola per la loro età o per le loro occupazioni sentono però il bisogno di acquistare le cognizioni agricole elementari che sono ormai indispensabili e che fanno tanto difetto fra di noi.

Se colla scuola d'Agricoltura sarà in parte violata la volontà del rimpianto donatore, il benemerito Iona, di cui la carità cittadina sente così grandemente la mancanza, nessuno vorrà dolersene, perchè la devozione e l'amicizia che legavano il buon vecchio al nostro Sindaco lo avrebbero facilmente convinto della maggiore opportunità del nuovo indirizzo ch'Egli vuol dare all'Istituto.

OTTIMA NOTIZIA

Con garanzia del pagamento a cura compiuta, si guarisce qualsiasi stringimento uretrale, ed ogni malattia venerea e sifilitica, senz'uso di mercuriali. Vedi in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confetti Antivenerei e Robb antisifilitico Costanzi.*

CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta 7 Novembre

La seduta si apre alle ore 11 1/2 presenti 38 consiglieri.

Presiede il senatore Saracco.

Procedesi alla votazione per la nomina di un Commissario effettivo nella Commissione elettorale provinciale in surrogazione del comm. avv. Borgatta e resta eletto l'avv. Pinzetti.

Il presidente informa che il consigliere Bozzano ha presentate le dimissioni e che per conseguenza il consigliere Borgatta, ultimo estratto, non sarà più considerato come tale.

Si ratificano le deliberazioni prese d'urgenza dalla giunta provinciale riflettenti lo statuto del consorzio per opere di arginatura a difesa di terreni posti nei comuni di Isola, Sant'Antonio, Sale, Guazzora, Alluvione di Cambiò e Castelnuovo Scriveria e la vertenza relativa alla istanza della Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo diretta ad ottenere la costituzione di un consorzio per lo spurgo del rivo Valmerlano.

Il consigliere Camerana chiede alla giunta se ha notizia della salute del collega avv. Barberis, ammalato da due mesi, ed esprime voti ed auguri di guarigione.

Adorni, della deputazione, ed altri, si associano.

Riguardo al trasferimento della sede comunale di Fiaccone si accettano le conclusioni della commissione che propone:

1° Di dare voto contrario al trasferimento della sede del comune da Molini di Voltaggio a Castagnole;

2° Di dare un voto favorevole al ritorno della sede del comune da Molini di Voltaggio a Fiaccone.

Una viva discussione nasce fra Cotto, relatore, Pinzetti e Adorni della deputazione, a proposito del ricorso dell'ospedale di San Matteo in Pavia per duplice accollonamento di terreno nei catasti di Alluvioni di Cambiò e Isola, Sant'Antonio.

Interviene il presidente e si approvano poi le conclusioni della commissione, che fa voti perchè chi spetta provveda allo sgravio a favore dell'ospedale di San Matteo dell'imposta duplicata, che paga dal 1868, in base alla